In una manifestazione promossa dall'Agroturist all'Hilton

Novara conquista i buongustai romani con paniscia gorgonzola e Ghemme 64

Al ricevimento, in cui hanno fatto gli onori di casa Capuani e Cassietti, presenti 250 invitati - Badini Confalonieri esalta il patrimonio turistico novarese - Gallarati del "Caglieri" erudisce i cuochi locali

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 13 dicembre.

D'ora in poi gorgonzola paniscia e salam d'la duja entreranno a far parte delle ghiottonerie apprezzate dai romani che, in fatto di gastronomia danno dei punti a tutti. Le specialità novaresi insieme con i preziosi vini di origine controllata cresciuti sulle colline della Bassa sono state presentate, con il cerimoniale che si confà ai prodotti di alta classe, in una manifestazione che si è svolta nel salone dei «Cesari» dell'Hilton, l'albergo sulle pendici di Monte Mario. Ai 250 invitati fanno gli onori di casa, il presidente della Camera di commercio ing. Gian Maria Capuani e l'avvocato Cassietti presidente dell'ente del Turismo.

Professionisti, imprenditori industriali, funzionari e capitani di riguardo, fedeli a un costume romano, riempiono la sala per assistere alla conferenza indetta dall'Agroturist (associazione nazionale agricoltura e turismo).

Il presidente, duca Simone di San Clemente, spiega i fini dell'organismo: valorizzare i prodotti tipici delle regioni italiane contribuendo a farle conoscere meglio. Il tema del suo discorso è ripreso dal ministro del turismo, Vittorio Badini Confalonieri, il quale, dopo aver illustrato i programmi del governo per il turismo, sottolinea l'importanza del patrimonio turistico novarese, «una zona — dice — sempre più apprezzata, oltre che per le bellezze naturali, per il costante progresso delle sue capacità ricettive».

Il proprietario del ristorante Cagliari, Gallarati, è il delegato della cucina novarese. Ha passato la mattinata ad insegnare a cinque cuochi romani i segreti della «paniscia» con risultati, assicura, incoraggianti. Il popolare piatto di riso è infatti uno dei capisaldi della cena all'Hilton.

L'ingegner Capuani conclude la riunione nel salone dei Cesari, con una spiritosa disertazione sulle pietanze e i vini che saranno proposti agli ospiti. Ne parla tracciando un ideale itinerario gastronomico-turistico, che parte dalla «bassa» e si conclude nelle valli dell'Ossola. «Il salam 'd la duja — spiega — ha una fragranza e un sapore speciali. E' un prodotto preparato "a caldo", poco dopo aver ammazzato il maiale. E così va servito, ben fumante, magari mettendolo in alcuni piatti, come la "paniscia"; ma è buono anche col pane, non perde niente del suo sapore».

Dopo una breve storia della «paniscia», una ricetta che viene gelosamente conservata e tramandata, il presidente della Camera di commercio illustra i meriti del gorgonzola, «inventato», secondo la tradizione, da un mandriano sprovvisto dell'attrezzatura necessaria per la lavorazione del latte.

«Due terzi di questo famoso formaggio molle — dice Capuani — sono prodotti nel Novarese, dove la sua qualità è garantita dal consorzio del gorgonzola, presieduto dal conte Cicogna. Stasera il suo sapore forte potrà essere apprezzato in un pasticcio di polenta che richiederà, per essere veramente gustato, tutto l'appoggio dei nostri vini». Per l'assaggio romano, da Novara ne sono state mandate cento forme.

Para, Sizzano, Ghemme e Boca di un'annata fra le più felici per gl'intenditori, il '64, sono i vini «Doc» presentati, dal color rubino e il primo, ai riflessi granata e il sapore armonioso del secondo al gusto asciutto del terzo e del quarto.

«Sono vini da esperti — spiega Capuani — dai quali, una volta presa confidenza, è difficile allontanarsi. S'accompagnano bene a piatti robusti, arrosti. Sono sicuro che stasera finiranno per convincere anche i critici più esigenti».

Gli ospiti si trasferiscono nella sala da pranzo. L'onorevole Graziosi, presidente dell'Ice, accompagna i senatori Albertini e Morlino. Il presidente del Consiglio Andreotti è rappresentato dal generale Caroli. «Aspettiamo anche il ministro Scalfaro — confessa il geometra Nuvolone, della Camera di Commercio —. Non dovrebbe tardare. Il presidente del Senato Fanfani e il ministro Natali hanno espresso il loro appoggio alla nostra iniziativa».

L'angolo della «Roma bene» presente all'Hilton ha già preso possesso dei tavoli. La [illegible] del «salam 'd la duja» e della «paniscia» porta nella sala il silenzio. E' giunta l'ora dell'assaggio.

Giuseppe Fedi

Via al Natale:

Cannobio, 13 dicembre.

Alberi di Natale e stelle comete sono stati installati a cura della Pro Cannobio. Addobbi natalizi anche a Cannero, Laveno, Stresa, Baveno, Premeno, Mergozzo.

A Locarno è stata tramutata in albero di Natale una pianta di magnolie della piazza principale; ad Ascona un albero natalizio è stato realizzato su una [illegible]

Arrestati dopo poche ore

Novara. I tre arrestati: Bruno Lomazzi, Giacomo Guidetti, Luciano Zucca

Il cappotto dimenticato dal sordomuto ha smascherato i rapinatori di Barengo

Gli agenti della Mobile lo hanno trovato accanto all'auto che si era rovesciata durante la fuga - Uno degli agenti ricordava di averlo visto addosso a un sospettato - Dopo la confessione, tutti e tre sono stati trasferiti in carcere

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 13 dicembre.

A poche ore di distanza dall'assalto all'ufficio postale di Barengo i rapinatori sono stati arrestati e il bottino interamente recuperato. Hanno concorso alla riuscita della brillante operazione, condotta congiuntamente da polizia e carabinieri, alcune circostanze curiose: lo strano silenzio anche nei momenti più drammatici della rapina, di uno dei banditi (il che ha fatto pensare che si trattasse di un sordomuto, cosa poi risultata vera) e il rinvenimento del cappotto abbandonato da uno dei malviventi in fuga, un agente di polizia ha ricordato di aver visto il cappotto la sera prima indossato da un giovane sospetto. Attraverso tutto il mosaico di indizi, gli inquirenti hanno subito saputo dove dirigersi.

Uno degli indiziati, Luciano Zucca, 22 anni, abitante alla cascina Erbatici è stato fermato ieri pomeriggio. In questura ha detto di non sapere niente della rapina ma quando più tardi, in un bar di via Greppi sono stati arrestati due suoi amici, Giacomo Guidetti, 18 anni, Galliate e Bruno Lomazzi, 21 anni, Novara, un Giovanni Noce, 50, che sarebbero gli autori materiali della rapina, è stato costretto a qualche ammissione.

Il «colpo» all'ufficio postale di Barengo, come abbiamo dato notizia, è avvenuto alle 11,30 di ieri. Due banditi con passamontagna verde, armati di pistola hanno costretto il direttore, Antonio Savoini, 42 anni, ad aprire la cassaforte. si stavano impossessando del denaro quando il cassiere Pietro Groppi, che si era insospettito, ha bussato ai vetri d'una finestra. I malviventi che già avevano preso 800 mila lire, si sono dati alla fuga.

Balzati su una «Giulia» 1750 parcheggiata davanti all'ufficio, sono partiti in direzione di Fara. In quel momento il Groppi cui il figlio aveva portato il fucile da caccia, ha esploso due colpi in aria. I rapinatori hanno accelerato la corsa e, dopo poche centinaia di metri, ad una curva si sono rovesciati con l'auto. Incolumi, i due hanno abbandonato la «Giulia» e, dopo aver nascosto nell'incavo di un albero le 800 mila lire, hanno proseguito la fuga a piedi attraverso i campi inoltrandosi poi in un bosco.

Quando sul posto sono giunti agenti e carabinieri, insieme alle tracce dei fuggitivi, hanno trovato il cappotto abbandonato da uno dei malviventi. Un agente della Mobile lo ha subito riconosciuto: era quello che la sera prima aveva visto addosso al Lomazzi, un giovane che la polizia teneva d'occhio perché sospettato essere l'autore di furti in appartamenti. L'agente ricordava che all'indumento mancava un bottone e che il Lomazzi, sordomuto, era in compagnia dei Guidotti e dello Zucca. Nessuno dei tre veniva rintracciato. Soltanto lo Zucca, come abbiamo detto è stato fermato verso sera.

Mentre i carabinieri bloccavano il bosco di Barengo con l'impiego di cani poliziotti, appostamenti sono stati disposti per arrestare il Guidetti e il Lomazzi. Sono stati scovati a tarda ora nel bar di via Greppi che erano soliti frequentare. Avevano ancora le scarpe infangate e apparivano spossati. Hanno rifiutato di seguire gli agenti in questura e, soltanto dopo essere stati minacciati con le pistole, si sono lasciati ammanettare.

Negli uffici della Mobile, davanti al sostituto procuratore della Repubblica, dottor Carruba, hanno reso una piena confessione, indicando il nascondiglio della refurtiva.

La brigantesca impresa era stata concertata dal Lomazzi, dal Guidetti e dallo Zucca che lunedì sera avevano rubato in corso Vercelli, la «Giulia» di Ettore Patrucco. Ieri mattina, all'appuntamento, lo Zucca, che aveva avuto un ripensamento, non si è presentato e gli altri due hanno deciso di agire da soli. A carico di tutti e tre il magistrato ha spiccato ordine di cattura. Sono ora in carcere.

p. b.

Tornate a Calasca le due studentesse

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 13 dicembre.

(a. s.) Sono tornate sane e salve a casa Lucia Battaglia e Albertina Lometti, le due studentesse fuggite sabato da Calasca Castiglione. Ieri, i genitori, accompagnati dal parroco del paese, le avevano disperatamente cercate a Milano. Viaggio inutile, ma, tornati a casa, è arrivata una telefonata. All'altro capo del filo Lucia Battaglia ha chiesto di parlare con la mamma.

«Vogliamo sapere se ci avete perdonate», hanno detto le due ragazzine per telefono. Avuta la promessa, le due giovani sono arrivate stamane in treno alla stazione internazionale di Domodossola. Le ha viste un operaio di Villadossola, che stava prendendo un treno in partenza per la Svizzera per recarsi a lavorare, e le ha riconosciute dalle foto pubblicate sui giornali. L'operaio le ha riportate a casa in auto. Le due ragazze erano stanchissime e i familiari le hanno fatte subito riposare.

Sembra che le due giovani abbiano trascorso gran parte del tempo della loro «fuga» in treno. Avevano biglietti ferroviari per Milano, Bologna, Firenze e si sarebbero spinte fino a Pistoia. «Volevamo evadere un po' dalla vita monotona di ogni giorno — hanno confessato — e abbiamo preso il treno per Milano. Ci siamo pentite quasi subito ma avevamo paura di tornare a casa. Abbiamo viaggiato quasi sempre ed abbiamo dormito spesso in treno. Abbiamo vagato senza meta per qualche città. Non ci andava neppure di mangiare; siamo andate avanti con qualche panino per quasi quattro giorni».

Sui particolari della loro «fuga» le due ragazzine saranno interrogate dai carabinieri.

Scontro a Cresseglio

Premosello, 13 dicembre.

Violento scontro durante un sorpasso azzardato tra una «128» e una «500» nei pressi di Cresseglio. L'utilitaria, dopo due testa-coda, ha capottato sfasciandosi. L'automobilista, Loredana Lodolo, 27 anni, di Omegna, ha riportato ferite guaribili in una ventina di giorni.

Giuseppe Chiavarano, di 56 anni, di Verbania, che le sedeva a fianco, guarirà in due mesi.

Nuova raccomandata al dottor Calabrese De Feo

Proclamandosi Mosè, l'antipapa promette fiamme al procuratore

Nelle buche delle lettere di Verbania gli auguri degli "amici della verità", seguaci di Clemente XV - Sono stampati nella zona? - Irreperibile il segretario di Macugnaga

(Nostro servizio particolare)
Verbania, 13 dicembre.

(r. s.) Clemente XV (o meglio l'ex abate Michel Collins) continua a inviare telegrammi e raccomandate. Stamane, direttamente da Clémery, in Francia, è arrivata alla squadra giudiziaria dei carabinieri di Verbania, al palazzo di giustizia, una nuova raccomandata che, sulla falsariga delle precedenti, lancia scomuniche a tutti (dal procuratore della Repubblica di Verbania a quelli di Venezia e Pisa e persino a tutti i componenti la stessa squadra giudiziaria dei carabinieri) annunciando per tutti un'orrenda fine tra le fiamme.

La nuova raccomandata rinnova le accuse contro il Pontefice e i ministri della Chiesa, di cui dipinge a forti tinte le presunte colpe e distorsioni, ma se la prende in modo particolare con chi ha ordinato ed eseguito la perquisizione nell'abitazione di Macugnaga di monsignore Paolo Zurbriggen, che di Clemente XV è tra i più fedeli seguaci e propagandisti. Contro di lui, il procuratore della Repubblica di Verbania, Calabrese De Feo, ha chiesto al ministero di Grazia e Giustizia di poter procedere per il reato di diffamazione nei riguardi «del capo di uno Stato straniero oltre che per oltraggio alla religione».

Clemente XV ribadisce: «Noi, Clemente XV, vi proibiamo di citare dinanzi ai tribunali i nostri fedeli, da voi ostacolati e perseguitati perché sono innocenti; perché sono i difensori e i propagatori della verità. Se voi non ci restituirete i nostri stampati (sequestrati dai carabinieri nella casa dello Zurbriggen) molto presto subirete il fuoco del cielo e l'Italia sarà oppressa dalla divina collera. Il mondo intero conoscerà i vostri nomi (dottor Fortuna di Venezia, Tronca di Pisa e Calabresi di Verbania (il nome è errato), nacci Ponzio Pilato della fine dei tempi». La raccomandata è firmata «l'eletto del cielo Clemente XV, il nuovo Mosè».

Ma giudici, carabinieri e lo stesso procuratore della Repubblica di Verbania, evidentemente incuranti dei fulmini celesti, hanno provveduto anche nei telegrammi e nelle lettere ricevute oggi tutti gli estremi per nuovamente incriminare l'ex abate francese.

Intanto è di questi giorni la nuova ondata di volantini a Verbania. Sono stati infilati nelle cassette per le lettere, già stracolme di stampati di propaganda e di biglietti augurali, e recano la firma di un gruppo di seguaci di Clemente XV che si fa chiamare «Gli amici della verità».

Il testo dei volantini è sempre una lunghissima sequela di accuse e di ingiurie contro il Papa, al quale si intima di lasciare il soglio. Sul manifestino è scritto che è stato stampato dalla tipografia Jeanne d'Arc, place La Fayette 54, Nancy (Francia). Ma i carabinieri sospettano che sia stato stampato nella zona e stanno indagando anche a tale proposito.

Verbania. Il procuratore Gennaro Calabrese De Feo

Intanto a Macugnaga il segretario della scuola di sci geometra Paolo Zurbriggen, uno dei seguaci più in vista del movimento religioso di Clemente XV, è sempre irreperibile. Nessuno l'ha più visto in paese dopo che ha consegnato al procuratore della Repubblica la lettera dell'«antipapa». «E' via per un paio di giorni — ci hanno detto i familiari — tornerà verso la fine della settimana».

Il segretario della scuola di sci ha consegnato copia delle «scomuniche» e della lettera recapitata al procuratore anche al sindaco di Macugnaga, Spartaco Montagnani, che ha ricevuto la documentazione con un certo stupore. «Vogliamo solo — ha spiegato Zurbriggen — che l'amministrazione comunale sia al corrente della nostra linea d'azione e delle nostre iniziative».

Nuovo sindaco a Scopello

Varallo Sesia, 13 dicembre.

(g. g.) E' stato eletto questa sera a Scopello, un comune turistico della Valsesia, il nuovo sindaco. E' Remo Mattasoglio, un impresario edile di 51 anni, che già in passato aveva fatto parte dell'amministrazione comunale.

A Scopello le elezioni per il rinnovo del consiglio comunale si erano svolte lo scorso 26 novembre. Il Mattasoglio è stato eletto con 14 voti dei 15 disponibili in consiglio.

Condannato a 16 anni e mezzo il "rapinatore solitario"

Il servizio a pag. 11

Scoperto l'autore delle telefonate per le bombe

Mister "X" voleva mettere nei guai lo zio ostile della sua ex fidanzata

Sarebbe un cortesissimo rappresentante della "Helen Curtis" che alloggia a Borgomanero - La "vittima" ha riconosciuto la voce udendo la registrazione fatta dai carabinieri di Arona

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 13 dicembre.

Un rappresentante di commercio che abita a Borgomanero è stato denunciato come autore delle telefonate che annunciavano la presenza di bombe sulla linea ferroviaria Novara - Domodossola. E' Gustavo D'Arcangeli, 33 anni, nato a Milano, ma abitante a Borgomanero presso l'hotel Pasapoga. All'identificazione è giunto il tenente Regna dei carabinieri con quella rapidità che ormai sta diventando proverbiale.

Mercoledì scorso, verso le 9,30, era giunta alla centrale operativa dei carabinieri di Arona una telefonata dal tono di voce concitato. «Pronto, ho premura, sono "Mister X" e vi avverto, per evitare una strage, che un Serafino Terrini di Maggiora, ha messo una bomba al plastico nei pressi di Borgomanero sulla linea ferroviaria Novara-Domodossola. Voglio mantenere l'anonimato perché sono molto noto nella zona».

L'anonimo, però, aveva commesso un grave errore: non sapeva che da qualche tempo i carabinieri di Arona registrano ogni telefonata sospetta. Il tenente Regna ha avvertito i carabinieri di Borgomanero, il compartimento ferroviario di Torino e Milano e la Polfer di Novara. Ne è seguito un immediato controllo della linea ferroviaria, ma non è stato trovato nessun ordigno bellico o sospetto. I treni sono stati bloccati e il traffico è rimasto fermo per oltre un'ora.

Due giorni dopo, venerdì 8, ecco di nuovo Mister X telefonare ai carabinieri di Arona e alla questura di Novara per annunciare un'altra bomba posta sempre da parte del dinamitardo Serafino Terrini di Maggiora. Allarme e ancora traffico bloccato su tutta la linea.

Nel frattempo, i carabinieri aronesi, e in modo particolare il brigadiere Mastalia di Borgomanero, avevano iniziato le loro indagini nella zona.

Il «denunciato», Serafino Terrini, 61 anni, nato a Briga Novarese, abitante a Maggiora in via Cristoforo Colombo 23, è stato portato in caserma. Negava ogni addebito. «Anzi — ripeteva infastidito — mi meraviglio che sia stato fatto il mio nome. Non ho nemici e non ho mai litigato con nessuno. Ma, ora che mi ricordo, ho detto quattro parole un po' brusche con un certo D'Arcangeli di Borgomanero perché continua ad ossessionare mia nipote Maria Teresa, sua ex fidanzata. Non credo però che sia stato capace di tanta cattiveria!».

Udendo poi la registrazione delle telefonate di "Mister X", il pensionato non ha avuto dubbi: «E' lui, è la voce di Gustavo D'Arcangeli».

Il rappresentante di commercio è quindi stato denunciato a piede libero per calunnia e per aver causato allarme e interruzioni di servizi di pubblica necessità.

Borgomanero, 13 dicembre.

(l. a.) Gustavo D'Arcangeli, l'uomo accusato di aver fermato i treni per vendicarsi di uno zio della sua ex fidanzata, era atteso questa sera al «Pasapoga», il moderno hotel sulla provinciale fra Borgomanero e Gattico, dove il rappresentante di commercio abitualmente alloggia. Il proprietario, Corluccio Armiraglio, e altri suoi rappresentanti con i quali aveva fissato un appuntamento lo hanno però atteso invano: l'uomo non si è fatto vedere.

La notizia della denuncia, arrivata a Borgomanero nella tarda serata, è stata accolta con grande stupore. Dice Corluccio Armiraglio: «E' la persona più a modo di questo mondo. Noi l'abbiamo come cliente saltuario da tre anni: va e viene per il suo lavoro di rappresentante di cosmetici. Prima lavorava per una fabbrica di giocattoli».

Gustavo D'Arcangeli è nato a Milano trentatré anni fa, e all'anagrafe risulta residente a Borgomanero in corso Sempione 66. In realtà, nei periodi in cui non si trova fuori zona per il suo lavoro di rappresentante della «Helen Curtis» vive in albergo. E' stato ospite per un certo periodo anche del «Centrale» ed è abbastanza conosciuto in città.

«E' una persona amabilissima», assicura Armiraglio, «Per noi era ormai di casa».

Negli ultimi tempi, tuttavia, raccontano altri clienti dell'albergo, il D'Arcangeli era apparso piuttosto giù di morale. A qualcuno aveva confidato di avere litigato con la fidanzata, una ragazza di Maggiora che fa l'impiegata a Borgomanero. Diceva che la colpa era tutta dello zio della ragazza, Serafino Terrini, il quale lo aveva diffamato.

«Un giorno o l'altro — avrebbe affermato — sarò costretto a denunciarlo. Non è possibile continuare così». Negli ultimi giorni parlava volentieri delle «bombe fantasma» che facevano arrestare i treni. Lunedì mattina, dopo avere saldato il conto dell'albergo, è partito per Milano.

Serafino Terrini, il «nemico» del D'Arcangeli, è un ex macellaio di 61 anni. Vive solo a Maggiora in via Colombo, è stato per molti anni in Francia ed è conosciuto per le sue idee di estrema destra.

Per televisione il disastro del "paese che annega"

Pella, 13 dicembre.

(f. m.) Una troupe della televisione dovrebbe giungere a Ronco di Pella per un servizio sulla frazione disastrata. Il cortometraggio molto probabilmente andrà in onda nella rubrica «Cronache italiane».

La situazione nel paese che sfitta sul lago, comunque, è sotto controllo. Quotidianamente un tecnico del Genio Civile è sul posto per rilevare eventuali nuovi cedimenti. Sono trascorse più di cento ore dal momento in cui la voragine ha inghiottito cascinali, pontili, giardini e pergolati, e sino a questo momento non è successo più nulla. Gli abitanti della frazione rivierasca sono tornati al lavoro.

Anche l'ing. La Fosse, proprietario di Casa Graziella, la villa rimasta in piedi per miracolo, ha fatto ritorno a Parigi. Purtroppo, la sua residenza estiva, secondo un responso tecnico, è destinata a crollare: costruito pochi anni or sono, il bianco edificio è stato spogliato di ogni cosa. Forse già nella prossima settimana geologhi e tecnici del Genio stenderanno una prima relazione, dopo le operazioni di controllo: la stessa dovrebbe essere inclusa nell'ordine del giorno del Consiglio regionale.

Infine, il telefono che la Sip ha installato a tempo di record è già in funzione: è stato sistemato nell'abitazione di Mario Monradi, un artigiano edile. Una sola complicazione è sorta da ieri: i numeri telefonici di Pella hanno subito un cambiamento, cosicché il numero del Municipio, ad esempio, non è più 96831, ma 969121.

OLEGGIO — Ignoti malviventi dopo aver forzato la porta d'ingresso sono entrati negli uffici del Consorzio e delle Poste di Mezzomerico; pare però che non abbiano rubato nulla.

Taccuino del lettore

NOTIZIE IN BREVE

Cesara: premiazione

Al Circolo Enal di Cesara sono stati proclamati campioni dell'anno per le gare di bocce, Giuseppe Cerutti e Giuseppe Giacinetti, per il trasporto Romano Bonali e Pierangelo Vittorio, per la competizione a scopa, Mario Barone e Carlo Bollini; per il tiro [illegible] in piazza Mariano Tonoe.

Intra: borse di studio

Domenica 17 dicembre, alle 10,30, alle società operaia di mutuo soccorso, via De Maria 36 ad Intra, saranno consegnate borse di studio agli studenti meritevoli e grafitica natalizia ai pensionati.

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Malvisi, corso Cavallotti 28; Cozzarolo, via Costa 7; Osvaldo Maggiore, corso Mazzini 18; Comunale, corso Risorgimento 90.
ARONA — Negri, viale Repubblica.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione 56.
DOMODOSSOLA — Ossolana, via Galletti.
OLEGGIO — Celesia, piazza Martiri.
OMEGNA — Manzazzza, corso Cavallotti.
VERBANIA — Prenti, via San Vito 76; Nitsch, piazza Granaci 2.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Una (via Gaudenzio 9) una al 29 dicembre personale del pittore Mario Balocco. Alla galleria Beatrice, sino al 17 dicembre personale del pittore novarese Giovanni Piccinini.
ARONA — Alla galleria d'arte «Arona» (corso Cavour 117) personale di Marisa Mazzi fino al 24 dicembre. Al centro culturale Loiola, di villa Picco, collettiva di giovani artisti dell'Estremo Oriente. La mostra rimarrà aperta fino al 27 dicembre. Alla galleria d'arte «L'approdo» (corso Repubblica 54), stasi al 31 dicembre, disegni, acquarelli, tempera e olii di Aldo Neri.
BORGOMANERO — Alla galleria «L'Incontro» (corso Roma 89) personale di Giuseppe Banchieri. Sabato «Fratelli di Gattino».
DOMODOSSOLA — Alla galleria «Il cerchio» (via Rosmini personale di Mimmo Canonico. Aperta sino al 20 dicembre. Alla galleria «Ossola» (corso Italia) Di Dio personale dell'artista Virginia Vetti sino al 30 dicembre.
LAVENO — Alla Caverna di Alibabà (via Luinese 197), fino al 31 dicembre, collettiva di pittura.
OLEGGIO — Alla Galleria Marzoni personale di Bruno Arfumandi. Alla galleria Oleggese la pittrice francese Pierre Ramel.
OMEGNA — Alla galleria d'arte Soriano (via Cadorna 1) opere di Armano, Benedetti, Brindisi, Cappelli, Carpanetto, Cazzaniga, Fanzi, Ferrari, Hanover, Passari e Ramucci, per la collettiva di Natale. Al «portico d'arte» (corso Cavallotti 26) Theodora Shewbisky fino al 31 dicembre.
STRESA — Alla galleria dei Pittori (via Cavour 5) fino al 31 dicembre collettiva di pittori novaresi: Tozzi, Bramea, Mogni, Polver, Lepera, Vallenziasca, Frontini, Bocca, Sturli, Duverville, Pollini.
VERBANIA — Alla galleria Corsini di via S. Vittore 26 ad Igna di Verbania, sino al 31 gennaio prossimo esposizione «L'arte per un dono»: incisioni di multipli, opere grafiche, creazioni d'arte numerata di Arp, Baj, Bozzolo, Biasi, Carol, Citroli, Cagnone, Crippa, Fontana, Munari, Pomodoro, Santomaso, Valenzi e Schwelwater.

MERCATI

Oggi a Novara, Borgo Ticino, Fara, Ghemme, Lesa, Meina, Omegna, Premeno, Premosello, Varzo, Villadossola.
OLEGGIO — Al mercato settimanale espositi 102 capi. Prezzi: allevatrice grasse di 1ª qualità 600-850; vitelli grassi di 1ª qualità 980-1050; vitelli di 2ª qualità 890-930; vacche di 1ª qualità 450-900; vacche di 2ª qualità 320-890; tori 650-730.

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità in queste pagine: Publikompass - NOVARA - c.so della Vittoria 2 - tel. 29.381 - 33.341.

ALTOASALONE (corso via Cadorna 1, Borgomanero, tel. 0322 82.094), si ricorda di avere a disposizione autovetture nuove e d'occasione con massime facilitazioni di pagamento: Fiat 900 da L. 100.000 + L. 400.000, Fiat 850 da L. 100.000 + L. 300.000; Simca 1301 Special '77 L. 800.000; Alfa Romeo GT Junior 1300; Alfa Romeo Giulia Sprint 1600; Fiat-Citroën Gs-Birr, Steyr, Peugeot 504 Diesel, Land Rover.

Oggi non si spendono 5 lire senza visitare il

mercatone di Vergiate

ELETTRODOMESTICI
RADIO-TV
MOBILI - LAMPADARI
TUTTO PER LA CASA

Lavatrici migliori marche	da L. 50.000	Ferri vapore migliori marche	da L. 4.500
Cucine Ignis - Indesit ecc.	da L. 21.000	Condizionatori d'aria migliori marche	da L. 75.000
Lavapiatti Indesit - Fargas - Ignis ecc.	da L. 50.000	Lucidatrici	da L. 10.000
Tv portatili Nuclear - Indesit Ignis - Telefunken ecc.	da L. 55.000	Radio registratori corrente e batteria	da L. 23.000
Autoradio migliori marche	da L. 18.000	Registratori corrente e batteria	da L. 13.500

e centinaia di altri articoli con garanzia assoluta e a prezzi di fabbrica.

mercatone di Vergiate
(SESTO CALENDE)

Via Sempione 64
Telefono
0331/946.324

MORGANTI moquettes
Sede: BROSA - Via Liberazione 18
Esposizione-Uffici: TORINO, via Botero 16, tel. [illegible] - NOVARA, corso della Vittoria 187, tel. 29.288

Ancora nessun incontro per la formazione della Giunta

Bilancio: lo farà il commissario?

A tre settimane dalle elezioni, non si ha notizia di accordi tra i partiti - Rinviata al 23 dicembre l'assemblea del psi che doveva nominare segreteria e dirigenti - Una tavola rotonda ha dimostrato quanto saranno difficili le trattative - Pomo della discordia: la spartizione delle cariche negli enti di tutta la provincia

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 13 dicembre.

Riuscirà Novara ad avere un'amministrazione comunale in tempo utile per varare il bilancio di previsione del 1973? Il termine del 30 novembre è stato prorogato al 28 febbraio perché, con la riforma tributaria, il bilancio, almeno per quanto concerne il capitolo «entrate» subisce una profonda trasformazione.

Per quanto alla scadenza manchino più di due mesi, può accadere che la giunta, ammesso che venga costituita a breve scadenza, non riesca a preparare il bilancio, a portarlo in discussione e a farlo approvare in tempo utile dal Consiglio Comunale. Proprio per questa ragione c'è chi dice che il commissario prefettizio stia preparando una «bozza» da deliberare, nel caso deprecabile che l'amministrazione neo eletta non arrivasse in tempo.

Siamo entrati nella terza settimana del «dopo elezioni» e nessuna riunione dei partiti interessati alla costituzione della giunta è stata ancora fissata. Si attendeva che uno degli interlocutori, il psi, nominasse il segretario provinciale e gli organi direttivi, ma l'elezione prevista per sabato scorso, non c'è stata. C'erano troppi assenti all'assemblea (il senatore Bermani a Bruxelles, il senatore Albertini in Oriente, qualche altro esponente ammalato) e tutto è stato rinviato al 23 dicembre.

I socialisti si sono però resi conto che si procrastinava un po' troppo l'incontro per la giunta ed hanno nominato una commissione incaricata delle trattative con gli altri partiti. Sarà una commissione di quattro persone rappresentanti ciascuna una corrente del psi.

«Noi siamo pronti a sederci attorno al tavolo delle trattative — ha detto un portavoce — *tocca adesso alla dc la prima mossa, quella di convocarci».* Ma i democristiani «micchiano».

La posizione dei vari partiti sulla futura amministrazione è stata espressa dai massimi esponenti locali nel corso di una «tavola rotonda» promossa da un circolo culturale cittadino. Ne è emerso un quadro sconcertante che, ammesso fosse stato necessario, ha dimostrato quanto saranno difficili le trattative.

I risultati elettorali hanno proposto due soluzioni: una giunta di Centro Sinistra (con dc-psi-psdi e pri) con una maggioranza di 33 seggi su 50 o una Giunta di Centro (dc-pli-psdi appoggiata dal pri) che può contare sulla esigua maggioranza di un seggio.

Alla tavola rotonda (che pure ha costituito un primo incontro, sia pure informale tra i partiti) ne è stata prospettata una terza: un governo a due: dc-psi, con l'appoggio esterno del pri che può contare su 26 consiglieri.

La scelta di una formula sembra essere subordinata alla spartizione delle cariche. La democrazia cristiana ha ribadito ancora una volta che al sindaco nella città capoluogo non rinuncia. I socialisti, che hanno sempre rivendicato per sé quella carica, si sono dichiarati favorevoli a una «verifica». Che cosa ciò significhi è stato ripetutamente spiegato anche dai socialdemocratici nel corso della campagna elettorale: significa rimettere in discussione cariche e formule di parecchie amministrazioni comunali della provincia e la presidenza di vari enti. In altre parole si rimprovera alla dc di volere tutto per sé: dal presidente della Provincia, a quello dell'ospedale Maggiore, della Camera di commercio, dell'Ente provinciale per il turismo e anche il sindaco di Novara. C'è poi la questione dei socialdemocratici «emarginati» da alcune Giunte come a Borgomanero e Domodossola.

Di fronte a un tale guazzabuglio c'è chi propone di «congelare» le discussioni di carattere generale per occuparsi esclusivamente di Novara, partendo non già dalla spartizione delle cariche, ma dal programma e dai cosiddetti punti «qualificanti» di una amministrazione aperta a una maggioranza la più larga possibile. Si parla a tale proposito di un primo incontro dei partiti dell'arco democratico: dai liberali ai socialisti. Ma questi ultimi hanno già fatto sapere che in Giunta con il pli non entreranno.

Le cose stanno andando alle lunghe e la previsione del bilancio per il 1973 che dovrà essere preparato dal commissario prefettizio, nata come una battuta, rischia di diventare una realtà.

p. b.

Campioni per merito di queste "teste,,

Verbania. La squadra del C.A.T. Piemonte (Lucio Spanò di Verbania, Roberto Bricchi di Omegna, Franco Ilui di Verbania, Sandra Billo di Arona e le modelle Irma, Georgeanne, Dea e Barbara) che ha vinto il titolo italiano a squadre per acconciature femminili. Alla manifestazione hanno partecipato nove squadre di altrettante regioni

Ieri al consiglio comunale

"Piano Montedison,, Verbanesi a Vercelli

Ritardato lo sciopero al 19 dicembre - Un convegno promosso dal Comune e dai sindacati - Dura presa di posizione delle "Acli"

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 13 dicembre.

(p. b.) La presidenza provinciale delle Acli novaresi ha preso posizione contro il piano quinquennale di ristrutturazione della Montedison.

«Pur non volendo attribuire al "piano" un senso di irreversibilità — è detto nel documento — *si crede necessario mettere in guardia lavoratori, sindacati ed enti locali e tutte le forze sociali e politiche interessate, contro la tesi secondo la quale si tratta di uno studio inteso a salvaguardare i livelli occupazionali».*

Le Acli, dopo avere ricordato esperienze ancora brucianti per migliaia di lavoratori di aziende del Novarese ristrutturate, definiscono il piano Montedison «una realtà drammatica».

«Di fronte al deprecato smantellamento entro il 1976 della Rhodiatoce di Pallanza si comunica che sono stati avviati studi per il riassorbimento di parte dei dipendenti e il trasferimento di 1309 lavoratori a Novara: forse non sono uomini che hanno delle famiglie, degli affetti, delle tradizioni e delle amicizie?».

Con il loro documento le Acli intendono richiamare l'attenzione del governo e della regione sul problema invitandoli a respingere il «piano» che «darebbe alla classe operaia e all'economia novarese un ulteriore gravissimo colpo».

Questa sera una delegazione di amministratori comunali di Verbania partecipa alla seduta del Consiglio comunale di Vercelli. Si tratta di una prima presa di contatto per stabilire una azione unitaria che verrà poi estesa a tutti i comuni del Piemonte interessati non solo al piano Montedison, ma alla difesa dei livelli occupazionali in genere.

Alla Montedison Fibre di Verbania intanto è stato sospeso lo sciopero. La «giornata di lotta» sarà martedì 19 in coincidenza con lo sciopero generale che interesserà la provincia di Novara. Per quel giorno è prevista in città una grossa manifestazione di protesta con la partecipazione di rappresentanti di altre fabbriche del Novarese. Mercoledì si svolgerà invece un convegno alla Casa di cultura, promosso dall'amministrazione comunale, in accordo con le organizzazioni sindacali.

Morto l'operaio investito a Roasio

Gattinara, 13 dicembre.

(g. g.) E' morto all'ospedale di Gattinara l'operaio Francesco Robino, di 80 anni, di Ghislarengo, che verso le 14 di ieri era stato investito da un autocarro alla periferia di Roasio, sulla statale Biella-Arona.

Il Robino viaggiava sulla sua motoretta quando è rimasto vittima dell'incidente. L'inosservanza del diritto della precedenza da parte del guidatore dell'autofurgone, Piercarlo Manzola, 44 anni, di Sostegno, aveva causato lo scontro.

L'imbarcadero di Pallanza riavrà la sala d'aspetto

Verbania, 13 dicembre.

(a. c.) La polemica sull'imbarcadero di Pallanza, che un folto gruppo di commercianti prima, poi l'associazione commercianti stessa, il Comune, l'Azienda autonoma di turismo, l'Ente provinciale per il turismo e la Camera di commercio avevano sollevato nelle ultime settimane, è finita. La direzione della «Navigazione Lago Maggiore» accogliendo le pressioni e le proteste a lei avanzate, ha deciso di rinunciare ad affittare la sala d'attesa dell'imbarcadero pallanzese, che da qualche anno veniva concessa a privati per la vendita di articoli da regalo, souvenirs, ecc.

La comunicazione ufficiale è stata fatta oggi dalla direzione generale della «Navigazione Lago Maggiore» agli interessati. In essa è detto che la gestione, accogliendo di buon grado il suggerimento di fare della stazione lacuale solo un ufficio di informazioni turistiche (con cartelloni, plastici, depliants), rinuncia all'assegnazione dell'appalto.

Chiede, tuttavia, almeno la corresponsione di un affitto simbolico e l'impegno di una normale funzionale attività turistico-informativa da parte degli enti che si sono mostrati sensibili al problema oggi risolto.

Domani assemblea dell'Hockey Novara

Novara, 13 dicembre.

(l. l.) Venerdì sera i soci dell'Hockey Novara si riuniranno nell'annuale assemblea per decidere le sorti della più blasonata compagine sportiva novarese.

Circola un'aria di crisi come mai ci è capitato di constatare per una società al vertice dei successi sportivi. L'Hockey Novara, infatti, da quattro anni vince lo scudetto a ripetizione e quest'anno si è anche aggiudicata la Coppa Italia. Inoltre ha fallito ancora per un soffio il traguardo della «Coppacampioni» piazzandosi al secondo posto, dopo i fuoriclasse del Reus Deportivo. Cosa si vuole di più? E' una domanda che rivolgiamo ai tifosi novaresi che quest'anno hanno abbandonato le tribune provocando la crisi finanziaria.

Per far fronte agli impegni nazionali ed internazionali (40 incontri) il bilancio della società novarese è di molto aumentato sino a toccare, a quanto sembra, un disavanzo di oltre 10 milioni.

Venerdì si parlerà di questo e si saprà ufficialmente cosa c'è di vero anche nella notizia delle dimissioni dell'attuale presidente, geometra Antonio Giulio. I dodici dirigenti per ora non parlano: *«C'è stata un po' di confusione in questi ultimi tempi* — ci hanno detto — *specie dopo la bestiale partita di Reus, in Spagna. Era quello il nostro grande traguardo e l'averlo fallito ha scaricato un po' tutti. Comunque il Novara ha dimostrato di essere nettamente il più forte vincendo il campionato con 12 punti di vantaggio ed ancora una volta senza sconfitte».*

A Borgomanero avvenimento artistico di vivo interesse

"Metti il tuo Guttuso sull'albero,,

Una galleria presenta venti opere grafiche inedite del maestro di Bagheria, scelte personalmente dall'autore - La vernice rappresenterà un "incontro" mondano che richiamerà pubblico da tutta la provincia

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 13 dicembre.

Un Guttuso per Natale. La proposta viene dalla galleria d'arte «L'Incontro», che da sabato prossimo ospiterà una personale del maestro di Bagheria: il massiccio impegno artistico che si sta figurativamente registrato a Borgomanero. Alla vernice della mostra, fissata per le 18, sarà probabilmente presente lo stesso «premio Lenin» e non c'è dubbio che rappresenterà un'occasione d'incontro mondano che richiamerà pubblico dall'intera provincia.

Dice Franca Zonca Dulio, direttrice della galleria: *«La rassegna accoglierà venti opere grafiche inedite: chine, acquarelli, disegni, che Guttuso ha scelto personalmente, consegnandole direttamente a noi. Non vi è stata altra mediazione al di fuori della presentazione di artisti amici di Guttuso, che furono ospiti della nostra galleria e che ci hanno consentito di arrivare al maestro».*

Dunque, non la solita mostra di quadri raccolti qua e là. *«Le opere che esporremo* — assicura la signora Zonca — *provengono da una scelta rigorosa e ciò ci consente di allestire una personale di alto livello».*

I lavori, datati tra il 1953 e il 1972, sono tutti riprodotti in un catalogo, stampato a Milano con introduzione di Vittorio Fagone. Un prezioso libro d'arte, che rientra nell'attività editoriale che la galleria intende sviluppare parallelamente a quella delle mostre e alle diverse iniziative culturali.

Il periodo in cui i lavori in catalogo sono stati compiuti è quello della piena maturità artistica del pittore, che nel 1953 aveva appena varcato la quarantina, anche se già da cinque anni aveva vinto la Biennale di Venezia (Guttuso è nato nel 1912 a pochi chilometri da Palermo e trascorre nove mesi dell'anno a Velate, sopra Varese, il resto a Roma).

La nuova iniziativa de «L'Incontro» fa parte di un ciclo di lavori preannunciato con la mostra «Presente» del marzo scorso, che aveva indicato le linee programmatiche della galleria borgomanerese. «Presente» aveva selezionato alcuni tra gli artisti più stimolanti della pittura italiana: «Voci autorevoli all'interno delle più avvincenti esperienze dell'arte figurativa italiana del secondo 900».

La selezione non si era limitata ai nomi di larga notorietà, ma si era pure scavato e setacciato nella vasta miniera dell'arte italiana alla ricerca dei giovani più promettenti. Furono presentati Guttuso, Morlotti, Ajmone, Music, Cassinari, insieme a Banchieri, Cappelli, Cazzaniga, oltre a Ruggero Savinio, Forgioli ed altri. Una scelta non imposta dalle tendenze seguite dagli artisti, dall'affinità tra questi o quella «scuola», ma piuttosto «suggerita da quell'alone di simpatia e comunicabilità che unisce i pittori in catalogo».

Scriveva ancora il catalogo, in quella presentazione che voleva essere un programma: «E' con questi nomi che la galleria intende prolungare nel tempo un discorso di largo respiro che si inserisce dignitosamente nell'ampio spazio dell'arte. Di questi artisti presenteremo in futuro personali o collettive di gruppo sempre con l'intento di farne un avvenimento artistico e culturale».

In tali premesse si inquadrano le varie personalità di Giuseppe Ajmone, Giovanni Cappelli, Enzo Faruoni, Giuseppe Banchieri, la scoperta Rasma, e ora la mostra di Guttuso, che precederà quella di Ennio Morlotti. Sarà poi la volta di Giancarlo Cazzaniga, mentre già si pensa a una mostra celebrativa per i 70 anni di Calderara, che si dovrebbe tenere nell'ottobre del prossimo anno.

Un'altra interessante iniziativa costituirà la pubblicazione di un libro di disegni e pastelli di Ajmone, che sarà presentato in un'apposita mostra.

La rassegna che si apre sabato viene a coincidere con l'apparizione, presso l'editore De Donato di Bari, di una grossa raccolta di scritti di Renato Guttuso, «Mestiere di pittore». *«La pittura* — scrive il grande artista siciliano — *è il mio mestiere. Cioè è il mio mestiere e il mio modo di avere rapporto con il mondo. Credo che per me esso rappresenti la più idonea possibilità di capire e farmi capire. Ma ciò non vuol dire che io capisca e che mi faccia capire».*

I prezzi delle opere che verranno esposte: da 500 mila lire a 2 milioni e mezzo. Un regalo di Natale «impegnativo».

Francesco Allegra

Al consiglio di Landiona

Silenzio sulla polemica del deposito di ghiaia

(Nostro servizio particolare)

Landiona, 13 dicembre.

(g.f.q.) Il sindaco di Landiona, Pierino Patrioli, preferisce non parlare più della polemica sul deposito di ghiaia in riva al Sesia, di cui è protagonista con il vicesindaco Davide Tega. Ieri sera, durante la seduta del consiglio comunale, il primo cittadino ha «tagliato corto» riservandosi di rispondere per iscritto a precise domande formulate dalla minoranza sulla questione.

Anche il suo «diretto avversario», ossia il vicesindaco, non ha fatto pubblica ammenda, come gli era stato richiesto dal Patrioli, in quanto il primo cittadino ha tolto la seduta, senza addentrarsi nel merito del problema.

I fatti sono noti. Il Tega accusa apertamente il Patrioli di avere preso accordi con una ditta privata per installare un deposito di ghiaia ed un frantoio su un terreno di proprietà comunale, all'insaputa della giunta.

A Landiona, paesino di 600 abitanti, la polemica è molto seguita dalla popolazione che, come sempre in questi casi, si è divisa in due, parteggiando chi per l'uno chi per l'altro dei protagonisti.

VERBANIA — Il Cai (Centro Sportivo Italiano) ha comunicato i risultati del campionato di calcio sona Verbano, categoria allievi e torneo Arcobaleno, categoria giovanissimi, per la terza giornata allievi: S. Luigi-Ramate 1-3; Ramate-Don Gallotti 7-1; Candiaschese-S. Luigi 3-3; Olimpia-Rosmini: non disputata. Giovanissimi: disputata soltanto Cannerese-Virtus A 8-2.

Col furgone carico di tappetini

Precipita da un viadotto un gravellonese a Sestri

(Dal nostro corrispondente)

Sestri Levante, 13 dicembre.

(e. b.) Un gravellonese è morto in un incidente stradale nel tardo pomeriggio sull'autostrada Sestri Levante-Livorno. Con il suo furgone è precipitato da un viadotto alto una sessantina di metri.

Verso le 16,30, quando già cominciava a farsi scuro, in località S. Lazzaro di Casarza Ligure, il furgone «Fiat 238» condotto da Ermanno Compagnoni, 24 anni, coniugato, abitante a Gravellona Toce (Novara) in via Milano 18, dipendente della Società Novolan, carico di tappetini e foderine per auto, uscito dalla galleria del Gavotino ha tamponato sul lato destro un autocarro genovese carico di bombole di gas liquido, ha sbandato ed è finito contro il guard-rail del lato destro, lo ha sfondato ed è precipitato nei campi sottostanti.

Alcuni contadini, vedendo il volo del furgone, sono accorsi ad avvisare il comando della polizia stradale di Borghetto Vara ed il comandante della sezione di La Spezia, maggiore Maiocchi con pattuglie radiomobili si sono portati sul luogo dell'incidente. Verso le 20,30 era possibile estrarre dalle lamiere contorte il corpo ormai cadavere del Compagnoni. Sono stati informati i parenti della vittima, attesi in nottata all'ospedale civile di Sestri Levante dove è stata allestita la camera ardente.

Autista di Borgosesia schiacciato dal furgone

Varallo Sesia, 13 dicembre.

(g. g.) Un mortale incidente è accaduto questa sera verso le 19 sulla statale della Valsesia nei pressi di Roccapietra, di Varallo. Un autista di 61 anni, Giovanni Senaldi, di Montrigone, di Borgosesia, è rimasto schiacciato dall'autofurgone che guidava.

L'automezzo, in una curva ha sbandato sulla sinistra: il Senaldi deve aver tentato di riportarlo sulla destra ma la brusca manovra ha provocato il ribaltamento del veicolo e l'autista, sbalzato dal posto di guida attraverso la portiera che gli era aperta, è rimasto schiacciato.

Stava ricoprando dall'Alta Valsesia dopo aver compiuto la sua giornata di lavoro. Sei anni fa, l'uomo aveva perduto la sua unica figlia travolta da un'auto.

Borgomanero. Uno degli inediti di Guttuso esposti nella galleria: «Colombe»

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Conoscenze carnali di Cherubino ragazza danese.
COCCIA: Il padrino.
ELDORADO: Corvo Rosso non avrai il mio scalpo.
ESCELSIOR: Serie cadaveri per Scotland Yard.
MARGHERITA: L'attentato.
VITTORIA: Continuavano a chiamarlo Trinità.
S. CLORE: Alice nel paese delle meraviglie.

ARONA
MODERNO: Nel buio del terrore.
S. CARLO: Stellagenda.
LUX: Vizi segreti della donna nel mondo.
ROMA: Le diavolesse.

BELLINZAGO
VOLTA: Grande rapina a Long Island.

BORGOMANERO
MODERNO: Le strade rosse contro il Terzo Reich.
SOCIALE: Alfredo Alfredo.

BORGOSESIA
LUX: Tarzan, donna leopardo.
SOCIALE: Il padrino.

DOMODOSSOLA
CATENA: La spada ossessionata.
CORSO: L'dopo le uccido.

GALLIATE
SMERALDO: Il giorno del furgone blu.

GATTINARA
ITALIA: Karim, il sangue che brucia.

GHEMME
ITALIA: Scusi, conosce il sesso?

OLEGGIO
COMUNALE: Il dittatore dello stato libero di Bananas.
MODERNO: Nicola e Alessandra.

OMEGNA
SOCIALE: Alfredo Alfredo.
SPLENDOR: Due sporche carogne.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Nel buio non li vedo, ma li sento.

TRECATE
VITTORIA: La chiamavano Andrea.
COMUNALE: Il bel mouro.
PELLICO: Sandro e Gilio a Vallechiara.

VERBANIA
APOLLO: Un sogno di piacere.
ARISTON: La ragazza dalla pelle di luna.
IMPERO: Il ciocio strapazzo.
SOCIALE (Intra): Tom e Jerry per un formaggino in più.
SOCIALE (Pallanza): The bells non Story.

RITROVI

MEINA
DISCOTECA LE BOUGE ET NOIRE (c. Tavernetta, tel. 0322/6471; nuova gestione). Tutte le sere danze. Sabato e domenica orchestra «The Dive Force».

de ventura

fai spesso "scena muta"?

Quante volte ti è capitato di recente di fare «scena muta» in un colloquio con stranieri? Anche se puoi permetterti un interprete non ti sei sentito un escluso, confinato nel tuo mutismo? Ma se hai il dono della parola puoi avere anche quello delle lingue... dipende solo da te.
Alle Messaggerie Musicali abbiamo i corsi Valmartina (Bbc. Omnivox, Rtf), Assimil, Linguaphone delle lingue più importanti in dischi, musicassette o nastri con testi allegati, per principianti, per progrediti, per tecnici, per turisti, per bambini, etc. Pensi che sia troppo tardi per te? Allora pensa che Plinio il vecchio imparò il greco a ottanta anni (e senza l'aiuto dei dischi!) Se non vuoi più fare «scena muta» o addirittura uscire di scena vieni alle Messaggerie Musicali: non avrai più bisogno d'interprete, anzi l'interprete potrai essere proprio tu!

MESSAGGERIE MUSICALI
Tempo Libero s.p.a.
Galleria del Corso - Milano - Tel. 781.251/2/3/4
Via del Corso 123 - Roma - Tel. 679.39.46/686.197

Al Ristorante da GIORGIO
Via delle Grazie, 2 - Novara
In sala riservata dal 2 gennaio '73 inizierà l'attività il più rapido, moderno, funzionale, economico, ristorante Grill Room di Novara in via delle Grazie 2. Orario: ore 12 - 14,30; ore 19 - 22.
Ampio parcheggio - Aria condizionata - Impianto stereofonico
Per informazioni ed informazioni tel. 38.317 - Grill Room oppure al 37.847 - Ristorante da Giorgio

Comitato Carnevale al Centro Pro Loco Borgosesia
Domenica 31 dicembre
Veglionissimo di S. Silvestro
Complesso «I Killers»
Sabato 6 gennaio
Veglia dell'Epifania
Complesso «I Vageri»
Prenotazioni tavoli: Bar Bretagna - Borgosesia - tel. 0163-22269

PHOTO DISCOUNT
TUTTO PER FOTOGRAFIA E CINEMA A PREZZI DA IPERMERCATO
28100 NOVARA • C.so Cavour 9 • tel. 0321/29833

VENDONSI VIALE FERRUCCI
angolo via Bonomelli appartamenti, negozi, uffici, muri insonori, reddito 5 %. Agenzia Help, corso Mazzini 6/A, Novara, tel. 30.274.

Gruppo industriale cerca per consociata in sviluppo in Novara:
Dirigente amministrativo e capo ufficio acquisti
Indirizzare curriculum, referenze e preavviso a: Pubblimir - Casella Postale 33 - 28100 NOVARA.
N.B. - Il personale dipendente è informato della presente inserzione.

Taverna del pittore
ARONA
P.ZA DEL POPOLO 39
TEL. 0322/3366
ricordando il
Cenone di S. Silvestro
porge i migliori auguri alla spettabile clientela
DONI IN OMAGGIO ALLE GENTILI SIGNORE INTERVENUTE
Prenotarsi telefonando al 33.66

corsi pratici serali
IVA
E LA RIFORMA TRIBUTARIA
per impiegati, tecnici, dirigenti insegnanti, professionisti, artigiani, commercianti e imprenditori
ISCRIZIONI APERTE - POSTI LIMITATI
istituto GAMMA
NOVARA - Corso Vittorio, 5 - Tel. 22.223
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
INTRA - Corso Garibaldi, 52 - Tel. 45.269
VIGEVANO - Via Trivulzio, 35 - Tel. 75.857
LECCO - Via Don Gattamo, 9 - Tel. 546.148

PHILIPS alta fedeltà
BARALE
Corso Italia 11 NOVARA

Per questa pubblicità rivolgersi alla
PUBLIKOMPASS
NOVARA
Corso della Vittoria 2
Telefono 29.381

Clan dei Greco
augura
buone feste
e consiglia alla spettabile clientela di non aspettare l'ultimo giorno
Coiffeur uomo - donna - bimbo
clan GRECO Arona - Via Matteotti - tel. 3775
Novara - p. Cavour - tel. 25.746